

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
 "Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)**

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del **19/04/2013**

**DELIBERAZIONE N. 10**

**OGGETTO: APPLICAZIONE DELL'ART. 65 DEL DLGS N. 150/2009 - ADEGUAMENTO ED EFFICACIA DEI CONTRATTI COLLETTIVI VIGENTI -PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemilatredici** oggi **19** del mese di Aprile 2013 alle ore **09.30** presso l'ufficio del Presidente nella sede dell'Azienda , Via Libertà n. 799 - Vignola;

Preso atto che:

- ◆ ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 25 del vigente Statuto, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 15 dicembre 2011, ha provveduto alla surroga del componente dimissionario Sig. Mauro Salici e ha nominato il Sig. Giuseppe Novembre nuovo componente del Consiglio di Amministrazione;
- ◆ ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del vigente Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con delibera n. 29 del 20/12/2011, il proprio Presidente nella persona del Dr. Marco Franchini;
- ◆ ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del vigente Statuto il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con delibera n. 30 del 20/12/2011, il Vice Presidente nella persona della Sig.ra Alida Quattrini;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, sono stati convocati i componenti il Consiglio di Amministrazione, in seduta di prima convocazione, dal Presidente Dr. Marco Franchini

Fatto l'appello nominale risultano presenti i componenti:

Dr. Franchini Marco - Presidente

Sig.ra Quattrini Alida - Vice Presidente

Sig. Novembre Giuseppe - Componente

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Marco Franchini, il quale constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

E' presente con funzioni di verbalizzante il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Teresa Giovanardi, nominata con atto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 31/01/2013 e la dott.ssa Isabel Degli Antoni con funzioni di supporto per i compiti di verbalizzazione.

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**  
**“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)**

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 19/04/2013

**OGGETTO: APPLICAZIONE DELL'ART. 65 DEL DLGS N. 150/2009 - ADEGUAMENTO ED EFFICACIA DEI CONTRATTI COLLETTIVI VIGENTI -PROVVEDIMENTI**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto lo Statuto

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi

**Richiamati:**

- l'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: *“l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dai commi 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47- bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali.”;*
- l'articolo 5 comma 2 del D.lgs 165/2001, che dispone: *“nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per 'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero di esame congiunto per le misure riguardanti i rapporti di lavoro, ove previste nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”;*
- l'art. 40 comma 1 del D.lgs 165/2001 che individua le materie oggetto di contrattazione: *“La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali. Sono, in particolare, escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche, la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge”.*

**Atteso** pertanto che, ai sensi della innanzi citata disposizione, sono escluse dalla contrattazione integrativa decentrata:

- Le materie attinenti all'organizzazione degli uffici: processi di macro organizzazione e provvedimenti di micro organizzazione che divengono di esclusiva competenza del Direttore;

- Le materie oggetto di partecipazione sindacali (e quindi riconducibili ad altre forme di confronto quale l'informazione, preventiva o successiva);
- Le materie afferenti le prerogative dirigenziali ai sensi degli art.li 5 comma 2,16 e 17 D.lgsvo 165/2001;
- Il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

**Visto** inoltre l'art. 65 del D.Lgs 150/2009 che prevede l'obbligo per il comparto Regioni e Autonomie Locali di adeguare i contenuti dei contratti integrativi, vigenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009, alle previsioni dello stesso decreto in materia di contrattazione, di sistemi premiali e di incentivazione della produttività del personale (Titolo III del d.lgs. n. 150/2009), entro il termine del 31 dicembre 2012;

**Preso atto** che tutte le Amministrazione dell'area vasta dell'Unione e dell'ASP, nelle linee guida per la contrattazione decentrata integrativa relativa all'anno 2012, linee unitarie al fine di avere contratti uniformi nei principali istituti contrattuali, hanno tra l'altro:

- dato mandato alla delegazione di parte pubblica di attenersi, per le materie di contrattazione, a quelle previste dalla legge, e segnatamente dal D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 150/2009, e precisate dal D. Lgs. n.141/2011, nonché secondo quanto previsto dai commi 17, 18, 19 dell'art. 2 del D.L. 95/2012, ed a quelle previste dalla contrattazione collettiva nazionale;
- preso atto che i criteri di valutazione del personale attualmente vigenti in tutta l'area vasta dell'Unione e in ASP risultano conformi e coerenti con i contenuti delle deliberazioni della Civit con i principi del D.Lgs. n. 150/2009 e dal CCNL 31.7.2009: grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano della performance e valutazione del merito;
- dato atto altresì che, in attesa che la contrattazione nazionale si attivi per recepire i nuovi principi del D.Lgs 150/2009 e che il quadro normativo sia più chiaro sotto il profilo operativo in materia di performance applicata alle ASP, si continuavano ad applicare i modelli di valutazione del personale, dei titolari di posizione organizzativa e della dirigenza già in uso presso gli enti ;

**Preso atto :**

- che dalla data di costituzione dell'ASP, la stessa non ha sottoscritto con le Rappresentanze sindacali un documento unico da individuarsi come CCDI , ma che, in diversi tempi, sono stati approvati, numerosi accordi/intese/verbali di concertazione in particolare finalizzati all'armonizzazione degli istituti di natura giuridico/economica;
- che sono stati adottati criteri di gestione organizzativa volti a definire un chiaro ambito di riferimento per i Responsabili di Area nella gestione dei servizi loro affidati e di gestione delle risorse umane loro assegnate;
- che le disposizioni ivi contenute risultano coerenti alle esigenze organizzative dell'ASP e con il riparto di competenze legislativamente previste in particolare per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e quelle afferenti alle prerogative del Responsabile di Area;
- che si rende necessario provvedere alla raccolta e alla ricostruzione delle disposizioni contenute negli atti di cui innanzi, al fine di evitare la loro frammentazione e di garantire uniformità nell'azione di tutti i Responsabili di Area mediante l'adozione di specifici provvedimenti, nel rispetto delle legittime forme di partecipazione sindacale quali l'informazione e l'esame congiunto;
- che nelle diverse sessioni negoziali si è proceduto alla contrattazione integrativa annuale esclusivamente finalizzata alla definizione dei criteri per la distribuzione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 17 del CCNL 1.4.1999 e successive integrazioni;

- che a seguito di una ricognizione dei contratti collettivi integrativi attualmente vigenti in ASP si è rilevato che essi risultano sostanzialmente in linea con le prescrizioni previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 150/2009;

**Rilevato** che mentre alcuni istituti dei vigenti CC.CC.DD.II trovano una valida fonte legittimante nelle disposizioni del CCNL o in atti organizzativi delle Amministrazioni, (indennità per turnazione, indennità per lavoro ordinario festivo, indennità di reperibilità, indennità maneggio valori), altre tipologie premiali ( indennità di disagio, indennità di rischio...) hanno necessità di essere riesaminate e si dà atto che la delegazioni di parte pubblica ha intrapreso , già dal CCDI 2010, il percorso di allineamento degli istituti ai principi del D.Lgs 150/2009 che si completerà nel 2013;

**Ritenuto** pertanto necessario avviare rapidamente le trattative negoziali al fine di addivenire alla sottoscrizione di un contratto decentrato integrativo in grado di garantire coerenza e chiarezza al sistema contrattuale e che gestisca l'allineamento del sistema retributivo accessorio nel suo complesso alle effettive esigenze organizzative dell'ASP al fine di compensare equamente la performance individuale ed organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività disagiate o pericolose o dannose per la salute e l'esercizio di specifiche responsabilità;

**Visti :**

- la circolare dell'ANCI del 27 febbraio 2013, in merito alla contrattazione decentrata negli Enti del Comparto Regioni ed Enti Locali dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 150/2009 che evidenzia che la rivisitazione dei contratti decentrati deve assicurare, a parità di spesa, la salvaguardia dei livelli retributivi individuali, in coerenza con le previsioni legislative e contrattuali in materia, perseguendo adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici mediante l'incentivazione dell'impegno e della qualità dei risultati raggiunti;
- il comma 3 ter dell'art. 40 del DLgs n. 165/2001 che consente alle amministrazioni, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato, di procedere con atto unilaterale solo sulle materie oggetto del mancato accordo ed esclusivamente al fine di assicurare continuità e migliore svolgimento della funzione pubblica;"

**Ricordato** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato che, in ragione della provvisorietà dell'atto unilaterale, l'Azienda deve provare periodicamente, secondo i canoni di correttezza e buona fede, a riaprire le trattative per una definizione consensuale dell'istituto";

**Ricordato** inoltre che il Tribunale Civile di Vigevano con sentenza 425/2011 ha affermato che : "l'atto unilaterale si sostanzia in un provvedimento provvisorio ed urgente funzionale a colmare il vuoto normativo generato dall'assenza dell'accordo tra le parti";

**Ritenuto** necessario:

- procedere all'applicazione provvisoria degli istituti che attengono alla gestione ordinaria delle attività (es. indennità varie), onde assicurare nel medio termine l'ordinata gestione dei servizi ;
- prevedere, in attesa di nuovi accordi con le OOSS di cui si è avviato il confronto, che l'applicazione di detti istituti debba proseguire fino al **30 giugno 2013** assicurando il rispetto del principio di salvaguardia, prevedendo l'eventuale conguaglio delle somme corrisposte dal 01/01/2013 in caso di ridefinizione economica in misura inferiore/superiore dei diversi istituti ;

Informate le OO.SS in specifici incontri;

Con voto unanime espresso palesemente per alzata di mano,

## DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono ritrascritte;

- 1) Di confermare che i provvedimenti, assunti negli anni precedenti dall'ASP di cui in premessa, rimangono coerenti con le esigenze organizzative dell'Azienda per quanto riguarda l'organizzazione degli uffici e le prerogative del Responsabile di Area;
- 2) Di avviare rapidamente le trattative negoziali al fine di addivenire alla sottoscrizione di un contratto decentrato integrativo in grado di garantire coerenza e chiarezza al sistema contrattuale e che gestisca l'allineamento del sistema retributivo accessorio nel suo complesso alle effettive esigenze organizzative dell'Azienda, al fine di compensare equamente la performance individuale ed organizzativa, l'effettivo svolgimento di attività disagiate o pericolose o dannose per la salute e l'esercizio di specifiche responsabilità;
- 3) Di confermare, nelle more dell'approvazione del nuovo CCDI, l'applicazione provvisoria degli istituti che attengono alla gestione ordinaria delle attività in essere al 31.12.2012 (indennità varie) e disciplinati nei vari CCDI vigenti al 31.12.2012 e ciò fino al 30 giugno 2013 salvo eventuale conguaglio degli emolumenti corrisposti dall' 1/1/2013, prevedendo l'eventuale conguaglio delle somme corrisposte in caso di ridefinizione economica in misura inferiore/superiore dei diversi istituti;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto al Servizio Risorse umane per la predisposizione di ogni atto connesso e conseguente al presente provvedimento e alle OO.SS.;

## INDI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stante l'urgenza di procedere all'avvio della contrattazione decentrata  
Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32, comma 5, dello Statuto.

\*\*\*\*\*

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)**

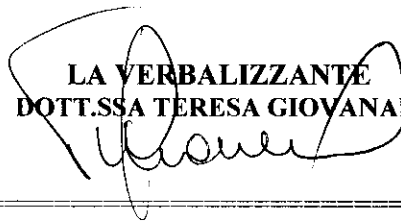
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

IL PRESIDENTE  
DR MARCO FRANCHINI



LA VERBALIZZANTE  
DOTT.SSA TERESA GIOVANARDI



**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi del comma 4, dell'art. 32 del vigente Statuto e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Vignola, li 3 GIU 2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO



**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

E' DIVENUTA ESECUTIVA per decorrenza dei termini ai sensi di legge;

E' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi del comma 5, dell'art. 32 del vigente Statuto;

Vignola, li 3 GIU 2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO



**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi con inizio dal \_\_\_\_\_ e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Vignola, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO

